

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

31 dicembre 2006

Santa Famiglia di Nazareth - (C) Anno VI - n° 52

LA PAROLA DI DIO



BEATA LA CASA IN CUI DIO E' SIGNORE

Prima Lettura

1 Samuele 20 Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele... Dopo averlo divezzato... presentarono il fanciullo ad Eli e Anna disse: "Ti prego, mio Signore; io sono quella donna che era stata qui a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. Perciò anch'io lo do in cambio al Signore.."

Seconda Lettura

1 Giovanni 3 Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!... Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri..

Vangelo

Luca 2 I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.. Gesù rimase a Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio seduto in mezzo ai dottori. "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo" Ed egli rispose: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?... Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



La famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria viene proposta a noi oggi come un modello di virtù per tutte le famiglie. La famiglia, come sappiamo, è il luogo dell'amore, cioè il posto dove si fa esperienza dell'essere comunità, quindi dove, in modo più naturale che altrove, si riflette **l'immagine della Trinità divina come comunità d'amore**. Preghiamo oggi in modo particolare per tutte quelle coppie, giovani o meno giovani, che attraversano momenti difficili, perché comprendano che solo vivendo le loro promesse nuziali in amicizia con Dio è possibile costruire una famiglia fondata sulla roccia.

DOMANI SOLENNITA' DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

Domani, primo giorno dell'anno, la Chiesa celebra la solennità della Maternità Divina di Maria; Maria, essendo la **Madre del Figlio unigenito di Dio**, è anche la nostra **Madre** e non cessa mai di guidare i suoi figli a Gesù, indicandolo come l'unica salvezza. Iniziamo il nuovo anno nel segno di questo grande mistero, e invociamo, soprattutto nelle messe di domani che seguiranno **l'orario festivo**, l'intercessione di Maria presso il Figlio suo perché possiamo crescere sempre più nella grazia di Dio.

BILANCIO DEL 2006

Intanto oggi chiudiamo l'anno civile 2006; alle **ore 17** sarà celebrata la solenne **messaggio di ringraziamento con il canto del Te Deum**; sarà l'occasione per fare un consuntivo dell'anno, che dal punto di vista sacramentale ha visto la celebrazione di **66 battesimi, 96 cresime** (fra ragazzi e adulti), **50 Prime Comunioni, 22 matrimoni e 29 esequie**. Tutto mettiamo nelle mani di Dio invocando la sua benedizione.



BATTESIMI

Diventa figlio di Dio mediante il battesimo il bimbo **Daniele Pacifico**, nato il 30 settembre 2006 a Latina da Riccardo e Angela Salerno e residente al centro, in via Forlanini; auguri di un prospero e sereno avvenire.



NELLA CASA DEL PADRE

È tornato alla casa del Padre il nostro fratello **Ottavino Facchin**, di anni 85; era nato a Maserada sul Piave (TV) il 12.7.1921 e viveva in via Moscarello coniugato con Favaretto Giustina; per lui le nostre preghiere di suffragio ai familiari sentite condoglianze.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17,30 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

...NATALE CONTINUA...

Il tempo liturgico del Natale continua a proporci il mistero dell'incarnazione di Gesù e della sua manifestazione a tutte le genti nella solennità dell'Epifania che celebreremo sabato: anche noi, come i Re Magi, siamo invitati a riconoscere nel Bambino Gesù il Signore della nostra vita e della storia umana:

sabato 6 gennaio
**SOLENNITÀ
DELL' EPIFANIA**



Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 16,00: **Recita** natalizia dei bambini dell'Asilo in chiesa (**GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA**)

Ore 17,00: S. Messa e **Bacio** del Bambinello

Ore 18,00: Accensione del Falò (**Panevin**) e arrivo della **Befana** che distribuirà a tutti i bambini dolci e caramelle. Per i più grandi, invece, Vin brulè. A seguire, nei locali di Casa Betlemme, **cena** con polenta, salsicce e tombolata finale.

Anche a **Sant'Ilario** è previsto un pomeriggio di animazione con la **missa** alle ore 16 e a seguire **canti natalizi, tombolata e arrivo della Befana**.

INCONTRO DEL VESCOVO CON GLI AMMINISTRATORI E I POLITICI

Come di consueto, anche domani, **1° gennaio**, il Vescovo mons. Giuseppe Petrocchi incontrerà i Responsabili della vita civile, politica e sociale, nella **missa** che sarà celebrata nella Cattedrale di Latina alle ore 18,00. In questa occasione sarà consegnato a tutti i Sindaci dei Comuni che ricadono nella nostra Diocesi (in tutto 17) il **Messaggio** scritto dal Papa in occasione della **Giornata Mondiale della Pace**.

Ricordiamo oggi anche la figura di **DON ORLANDO BIRAL**, primo parroco residenziale della nostra comunità, morto il 31 dicembre del 1944 in seguito alle fatiche del suo impegno ministeriale.

Si informano gli interessati che a partire **domenica 14 gennaio** avrà inizio il **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO**; gli incontri si terranno ogni domenica alle ore 15,30.

AUGURI

Chiedendo a Dio la sua benedizione e la sua protezione, a tutti ed in modo particolare a chi soffre, un augurio di un sereno e felice 2007.

Buona domenica e Buon Anno

Stralci del Messaggio del Papa per la Giornata della Pace

LA PERSONA UMANA, CUORE DELLA PACE

Perché creato ad immagine di Dio, l'individuo umano ha la dignità di persona; non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno, capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione.

Il dovere del rispetto per la dignità di ogni essere umano, nella cui natura si rispecchia l'immagine del Creatore, comporta come conseguenza che **della persona non si possa disporre a piacimento**. Chi gode di maggiore potere politico, tecnologico, economico, non può avvalersene per violare i diritti degli altri meno fortunati. È infatti sul rispetto dei diritti di tutti che si fonda la pace. In particolare, la Chiesa rivendica il **rispetto della vita e della libertà religiosa** di ciascuno. Il rispetto del diritto alla vita in ogni sua fase stabilisce un punto fermo di decisiva importanza: **la vita è un dono di cui il soggetto non ha la completa disponibilità**. È doveroso denunciare lo scempio che di essa si fa nella nostra società: accanto alle vittime dei conflitti armati, del terrorismo e di svariate forme di violenza, ci sono le morti silenziose provocate dalla fame, dall'aborto, dalla sperimentazione sugli embrioni e dall'eutanasia. Come non vedere in tutto questo un attentato alla pace?

Per quanto riguarda poi **la libera espressione della propria fede**, un altro preoccupante sintomo di mancanza di pace nel mondo è rappresentato dalle difficoltà che tanto i cristiani quanto i seguaci di altre religioni incontrano spesso nel professare pubblicamente e liberamente le proprie convinzioni religiose. Parlando in particolare dei cristiani, debbo rilevare con dolore che essi non soltanto sono a volte impediti; in alcuni Stati vengono addirittura perseguitati...

All'origine di non poche tensioni che minacciano la pace sono sicuramente **le tante ingiuste disuguaglianze** ancora tragicamente presenti nel mondo. Tra esse particolarmente insidiose sono, da una parte, **le disuguaglianze nell'accesso a beni essenziali**, come il cibo, l'acqua, la casa, la salute; dall'altra, **le persistenti disuguaglianze tra uomo e donna nell'esercizio dei diritti umani fondamentali**. Penso allo sfruttamento di donne trattate come oggetti e alle tante forme di mancanza di rispetto per la loro dignità.

L'umanità, se ha a cuore la pace, debba tenere sempre più presenti le connessioni esistenti tra l'ecologia naturale, ossia il rispetto della natura, e l'ecologia umana. L'esperienza dimostra che **ogni atteggiamento irrispettoso verso l'ambiente reca danni alla convivenza umana**, e viceversa. Sempre più chiaramente emerge un nesso inscindibile tra la pace con il creato e la pace tra gli uomini. L'una e l'altra presuppongono la pace con Dio.

Non si può ammettere che vengano coltivate **concezioni antropologiche** che rechino in se stesse il germe della contrapposizione e della violenza. Ugualmente inaccettabili sono **concezioni di Dio** che stimolino all'insofferenza verso i propri simili e al ricorso alla violenza nei loro confronti. È questo un punto da ribadire con chiarezza: una guerra **in nome di Dio** non è mai accettabile!

Va da sé, peraltro, che i diritti dell'uomo implicano a suo carico dei **doveri**. Bene sentenziava, al riguardo, il **mahatma Gandhi**: « Il Gange dei diritti discende dall'Himalaia del doveri »...